

Omelia Mons. Biagio Colaianni
Solenne Pontificale – Basilica Minore di Castelpetroso (IS) – 9 marzo 2024

SPIEGARE LE VELE DEL NOSTRO CUORE AL SOFFIO DELLO SPIRITO

Carissimi fratelli e sorelle,

innanzitutto, un sincero ringraziamento a ciascuno di voi, unito nella lode alla Santissima Trinità. Oggi mi trovo davanti a voi, consapevole della mia indegnità, ma anche della grande grazia che Dio mi ha concesso nel chiamarmi al ministero e al servizio episcopale nella nostra amata diocesi di Campobasso-Bojano. La mia preghiera va al Signore affinché custodisca nella fede, nell'amore e nella pace la nostra terra, il nostro Molise, e tutte le diocesi che vi operano, affinché ogni comunità possa vivere in sintonia con il Vangelo.

Mi chiedo spesso quale sia la prospettiva da cui guardare alla nostra missione di Chiesa, quale programma seguire, quale cammino percorrere. È naturale che ci siano attese e domande, forse anche desideri di novità o cambiamento. Ma voglio rassicurarvi: non c'è nulla da temere. Non siamo qui per sconvolgere o stravolgere ciò che è stato fatto. La fedeltà alle nostre radici cristiane e culturali è un tesoro da custodire gelosamente. Ma, allo stesso tempo, è fondamentale essere aperti alla novità continua che proviene da Dio, affinché la nostra fede sia sempre più viva, sempre più feconda.

Il programma di vita della Chiesa è già stato tracciato dal Vangelo. Il nostro compito è quello di viverlo e testimoniare ogni giorno. L'annuncio della salvezza che il Signore ci ha affidato non è un'idea astratta, ma un progetto concreto per la nostra vita, un cammino di amore che ci coinvolge in ogni sua dimensione. Il Vangelo ci invita a essere testimoni di un amore che va oltre ogni barriera, che raggiunge ogni periferia, ogni uomo che si sente lontano da Dio, che magari vive in una condizione di disagio o di difficoltà. Dobbiamo avere il coraggio di andare incontro a questi fratelli e sorelle, di toccare il loro cuore e di aiutarli a riscoprire che Dio abita in loro.

Nel nostro essere Chiesa, nessuno è escluso dall'amore di Dio. Non esistono periferie dell'amore di Dio. In Cristo, ogni uomo, ogni donna, ogni bambino è al centro della nostra attenzione, perché ognuno è chiamato a entrare in relazione con Lui, a riconoscerLo nei fratelli e nelle sorelle che incontriamo nel nostro cammino. E questo cammino si realizza principalmente nell'incontro con Dio, nell'Eucaristia, in ogni celebrazione che non deve essere solo un atto rituale, ma un vero incontro di comunione con il Signore e con i nostri fratelli. È in questo atto di fraternità che dobbiamo imparare a riconoscere Gesù stesso, specialmente nei poveri, negli ultimi, che spesso vengono considerati "scarti", ma che in realtà sono i prediletti da Dio, segno vivo della sua Carità.

La Chiesa è chiamata a testimoniare l'amore che trasforma le persone, a dare speranza e forza a chi vive nella sofferenza. E noi, come comunità cristiana, siamo invitati ad affrontare insieme le difficoltà della vita, a educarci al rispetto della dignità di ogni persona, a riconoscere in ogni volto il volto di Cristo. La nostra vita cristiana deve essere un cammino di conversione continua, un cammino che si nutre di fede, di speranza e di carità.

Il desiderio che porto nel cuore è quello di poter realizzare insieme a voi tutto ciò che Dio ci chiede. Non sarà facile, ma con la grazia di Dio possiamo farcela. Saremo come un libro scritto a più mani, ma con la mano di Dio che ci ispira, ci guida, ci accompagna. È lo Spirito Santo che ci darà la forza per realizzare questo cammino, come ci insegna Gesù nel Vangelo: "Ricevete lo Spirito Santo, andate dunque e fate discepoli tutti i popoli..."

Senza lo Spirito Santo non possiamo fare nulla. È Lui la nostra forza, è Lui la nostra speranza. Ogni passo che faremo insieme sarà segnato dalla sua presenza, che è garanzia di santificazione e di vita cristiana. Che la Madonna Addolorata, nostra Madre, ci sostenga e ci protegga, affinché possiamo sempre rimanere fedeli al nostro cammino di fede e di servizio. San Bartolomeo e tutti i santi che veneriamo intercedano per noi, affinché, attraverso il mio ministero, possiamo crescere nella santità e diventare, ciascuno di noi, segno dell'amore di Dio per il mondo.

Concludo invocando su di noi la benedizione del Signore, affinché il nostro cammino possa essere sempre illuminato dalla sua luce e sostenuto dalla sua grazia. Amen.

9 marzo 2024

**+ S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni
Arcivescovo di Campobasso - Bojano**